

## ANNOTAZIONI

(1) — Gli Annotatori al Vasari (ediz. cit.) non danno notizia dei quadri dipinti dal Bellini, l'uno rappresentante *il presepio* l'altro *depinto ad historia*, ed anzi dubitano se *dopo avere il Bellini accettato di fare quest'ultimo lavoro il quadro fosse poi da lui stato eseguito.*

(2) — Benedetto Capilupi segretario della marchesa Isabella per lo avanti già ricordato.

## — N.º 74. —

**Lettera scritta al 6 di novembre del 1505 da Isabella Marchesa di Mantova a Giovanni Bellini.**

Mess. Joanne, restamo tropo satisfacti che vui siate desposto de farne el quadro de quale ve habiamo novamente scripto, continuando ne lo intenso desiderio de haverlo de mano vostra (1) et cosa più grata non potressimo de presente havere. Farem dunque metter le misure a lordene secundo el loco dove andarà lopera. Et in questo maggio adspetteremo el Magn. M. Pietro Bembo che returni da Venetia aciò che ivi, che ha visto le altre inventioni che son in lo studio v̄ro possi ritrovare la inventione de quelle che havrete ad fare, et allora ve manderemo el convenevole. Interim conservateve. Mantuae 6 novembr. 1505.

B. Capilupus.

## ANNOTAZIONE

(1) — Che il Bellini si mostrasse disposto a compiacere il desiderio di Isabella ne abbiamo prova dalla seguente lettera scritta dal Bembo al 20 di novembre dell'anno medesimo: » Ritornato dalla Marca » dove sono stato alquanti di ho ritrovato lettere di V. Illus. Sig. in risposta delle mie già vecchie intorno » alla pittura del Bellini. Et oltre a ciò ho inteso che la diligenza di Mes. Paolo Zoppo e Mes. Lorenzo da » Pavia bueni servitori di V. S. ha operato in mia vece quanto bisognava. Sono però stato oggi con esso » Mes. Zuan Bellino et ho veduto così essere: che ha deliberato al tutto di satisfare al desiderio di V. S. » et farallo, son certo, diligentissimamente. Aspetta solo la risposta di V. S. delle misure e della luce e delle » altre cose scrittele sopra ciò. »

## — N.º 75. —

**Lettera scritta al 13 di gennajo del 1506 da Andrea Mantegna ad Isabella Marchesa di Mantova. (1)**

Illma Sigra mia. Dapoi la humile et cordiale recomandatione. Retrovandome de presente per la gratia de Dio andare alquanto meliorando et benchè io no habbia ancora tutte le parti del corpo in lo primo essere tamen non ho sminuito quello poco de ingenio che Dio me ha dato quale è a lo comando de la Èxtia v̄ra et ho quaxi fornito de designare la instoria de Como (2) de V̄ra Ex. quale andarò seguitando quando la fantasia me adiutarà. Illma madona mia me recomando a quella, perche da niuna parte già molti mesi non posso havere uno quatrino trovome in necessità et maxime a presente, perche io sperando che le cose avesseno andar non per questa via, me trovo involupato et questo perche avendo io comperata una casa (3) per non andare quà et là vagabondo per precio de ducati trecento quaranta a pagar in tri termini, lè passato el termine in modo che io sono agrezato da chi ha da haver, et come sà la Èx. v̄ra non se pò vendere ne impegnare, et ho ancora de li altri debiti pur assai et me è venuto a mente de adjutarme melio che posso

cum le cose mie carissime perlochè essendo molte volte stato richiesto et in vary tempi et da diverse persone de la mia cara Faustina de marmo anticha (4) per necessitate qual fà far molte cose ho voluto scrivere a Vra. Exc. perche dovendome privare harrò più caro che quella habbia che signore ne madona sia a lo mondo. El precio soo si è ducati cento qual più volte ho potuto have da gran maestri. Et piaciave darne adviso circha la intentione de V. Exc. a la quale infinite volte me recomando. Mantuae die 15 jann. 1506.

Andreas Mantinia servitor

(al di fuori) A la mia Ill<sup>ma</sup> et Exc<sup>ma</sup> Madona Marchexana de Mantua Sigra mia observ<sup>ma</sup>.

#### ANNOTAZIONI

(1) — Trascritta da copia dell'originale fatta da Pasquale Coddè: questa lettera fu ancora pubblicata, ma con poca esattezza, dal Bottari (op. cit. al Tom. 8.º a pag. 28.)

(2) — Nel documento N. 80 può leggersi la descrizione di questo quadro fatta da Gio. Giacomo Calandra.

(3) — Dal documento riferito al N. 63 rilevasi che al 1504 aveva già venduta la prima casa in cui egli abitava, e che ne aveva acquistata un'altra con promessa di pagamento a diverse epoche. Questa casa, nella quale otto mesi dopo morì, doveva essere *sita in contrata unicorni*.

(4) Il busto di marmo pario diligentemente operato ed indubitabilmente antico rappresentante Anna Galeria Faustina moglie di Antonino Pio, oggi collocato nel nostro Museo, fu disegnato all'intaglio ed illustrato dal Labus (*Museo della R. Accademia ecc.* al vol. II. a pag. 70). Lo stesso Labus scrisse essere probabile che il Mantegna acquistato abbia in Roma quel marmo, *allorchè vi si trattenne esercitandosi nella sua bell' arte siccome era non meno egregio artefice che grande amatore di antichità*. E di questo suo amore alle cose antiche adduce a prova l'aver Andrea acquistati e tenuti parecchi codici e fra questi non solo i due ricordati dal Maffei e dal Tiraboschi, ma ancora un terzo autografo posseduto dal Labus contenente una raccolta d'iscrizioni latine e greche copiate dai marmi da Felice Feliciano e dedicate al Mantegna.

— N.º 76. —

**Codicillus post testamentum scritto al 24 di gennajo del 1506 per volontà di Andrea Mantegna. (1)**

In christi nomine amen. An. Dni a nativ. ejusdem milles. quingent. sexto indict. IX, die sabati vigesimo quarto mens. jannuary temp. Seren. princip. et D. D. Maximiliani divina favente clement. Roman. regis et semper Aug. Mantuae in domo habitationis infras. D. Andreae Mantineae sita in cont. unicorni Praesentibus ecc.

Cum Spect. vir D. Andreas filius qm̄ D. Blasy Mantineae civ. et habit. Mantuae in cont. unicorni testamentum suum condiderit rog. per D. Eugenium Framberti not. pub. Mantuae sub an. Dni milles. quing. quarto ind. VII, die primo marty, in quo inter caetera disposuit quod egreg. vir Ludovicus ejusdem D. Andreae filius non possit ab aliquo molestari pro aliquibus bonis mobilibus seu pecuniis, quae bona et pecunias, quotquot essent, eidem Ludovico jure particularis institutionis legavit ecc. (2)

Et quia hominis voluntas est ambulatoria usque ad mortem et ad praesens ipse dnus Andreas intendat et velit revocare, irritare, et annullare praedicta omnia et singula legata facta ipsi Ludovico et Dnae Liberae ejus uxori, de quibus supra fit mentio ac etiam praedictum legatum factum ipsi Joanni Andreae et novum legatum eidem facere, et quaedam alia legare, declarare, et condere ac disponere, instituere et ordinare: